



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo "Ai nostri caduti"
Trezzo sull'Adda

Note di Vita Scolastica e Civica

I GIOVANI ALFIERI DELLA REPUBBLICA 2021

Chi sono gli Alfieri della Repubblica

La Presidenza della Repubblica ha istituito dal 2010 un "Attestato d'Onore" per premiare quei giovani minorenni che, per comportamento o attitudini, rappresentano un modello di buon cittadino.

I premiati si sono distinti nello studio, in attività culturali, scientifiche, artistiche, sportive, nel volontariato, oppure hanno compiuto atti o adottato comportamenti ispirati a senso civico, altruismo e solidarietà.

L'Attestato attribuisce il titolo di "Alfiere della Repubblica" ed è riservato ai giovani fino ai 18 anni.

Viene concesso ai cittadini italiani anche residenti all'estero e ai cittadini stranieri che siano nati nel nostro Paese o abbiano frequentato con profitto le scuole italiane per almeno 5 anni.

L'Attestato è conferito dal Presidente della Repubblica, in un numero massimo di 30 ogni anno, su proposta del Segretario Generale, sentita l'apposita Commissione Valutativa.

1

I 28 Alfieri premiati nel 2021

"Si sono distinti per l'impegno e le azioni coraggiose e solidali e rappresentano, attraverso la loro testimonianza, il futuro e la speranza in un anno [2020] che rimarrà nella storia per i tragici eventi legati alla pandemia".

È questo il tratto che unisce i 28 giovani-minorenni insigniti dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella degli attestati d'onore di "Alfiere della Repubblica".



Ecco i volti di 6 di loro.

Alfiere SILVIA ARTUSO, 9 anni, residente ad Albino (Bergamo)

Per la forza e la speranza che è riuscita a trasmettere nei giorni più duri del lockdown, attraverso la lettura quotidiana, videoregistrata, di un libro a lei caro, che ogni giorno inviava ai compagni di classe. Il suo impegno, la sua costanza sono diventati un esempio e un incoraggiamento in momenti drammatici per tutta la comunità civile.

Alfiere DAVIDE PALADINI, 11 anni, residente a Milano

Per l’impegno e la forza di volontà con cui ha lavorato insieme agli insegnanti, alla famiglia, agli esperti per superare le proprie iniziali difficoltà relazionali. Per aver messo poi le conoscenze acquisite a disposizione di un compagno con altri seri problemi di inserimento.

Alfiere MATTIA PICCOLI, 11 anni, residente a Concordia Sagittaria (Venezia)

Per l’amore e la cura con cui segue quotidianamente la malattia del padre e lo aiuta a contrastarla. Il suo impegno è quanto mai prezioso: non è frequente che un giovanissimo svolga, con tanta dedizione, il compito di *caregiver*, tuttavia la sua esperienza è un esempio anche per i coetanei.

Alfiere SIMONE MOI, 12 anni, residente a Tarquinia (Viterbo)

Per essere diventato un testimonial dell’inclusione e della pratica sportiva come occasione di crescita personale e collettiva. Proprio dalla sua passione per l’equitazione trae spunti ed esperienze che gli permettono di sensibilizzare i coetanei sulle tematiche della disabilità.

Alfiere SILVIA CAVALLERI, 13 anni, residente a Pedrengo (Bergamo)

Per i gesti intensi e spontanei di fraternità con i quali è riuscita a comunicare con un compagno, che il lockdown e la disabilità avevano isolato dal gruppo della classe e a cui poi il Covid ha tragicamente portato via il padre. Per essere stata capace di scavalcare un muro di dolore e di offrire un sorriso a un amico.

Alfiere ELENA MORA, 13 anni, residente a Parma

Per il suo impegno e le sue qualità di scrittrice, coltivate sin da quando era più piccola e ora sbocciate nel primo romanzo.

Alfiere RICCARDO AMICUZI, 14 anni, residente a Porto di Potenza Picena (Macerata)

Per la passione e l’impegno che sostengono, sin da giovanissimo, la sua vocazione di narratore. Con sensibilità ha indagato storie di persone e comunità e le sue qualità di giovane scrittore hanno già meritato numerosi e pubblici apprezzamenti.

Alfiere DIEGO BARBIERI, 14 anni, residente a Ceranesi (Genova)

Per la forza e l’impegno con cui trasmette l’amore per la montagna. Nonostante le conseguenze di un incidente in giovanissima età, è diventato esempio di resilienza [capacità di superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà] e riscatto per amici e compagni di scuola, facendosi testimone non solo dei percorsi tra le bellezze naturali ma anche di importanti valori sociali.

Alfiere LIDA MICHELA CARULLO, 15 anni, residente a Vibo Valentia

Per l’impegno nella promozione dei libri e per le qualità di scrittrice mostrate nel suo romanzo di esordio. La passione per la letteratura si accompagna in lei con attività di volontariato e di fattiva solidarietà.

Alfiere MATTEO ZINI, 15 anni, residente a Casalecchio di Reno (Bologna)

Per il servizio di volontariato svolto, con grande passione e sensibilità, presso la Croce Rossa di Bologna nel periodo del lockdown. Chiamando al telefono gli anziani isolati in casa (quasi 2.000 telefonate), è riuscito a far recapitare la spesa, a fornire le medicine necessarie e, non di rado, anche a favorire la visita del medico specialistico.

Alfiere MARIA PIERA CALANDRA, 16 anni, residente ad Alcamo (Trapani)

Per l'impegno generoso e la dedizione con cui ha prestato servizio di volontariato durante l'emergenza Covid. Si è resa disponibile ad ogni attività di assistenza e di supporto in favore delle persone più vulnerabili e la sua gentilezza è stata di conforto per molti.

Alfiere GIUSEPPE CASSANO, 16 anni, residente a Ruvo di Puglia (Bari)

Per l'impegno con cui ha partecipato alla rete di solidarietà che ha consentito di rafforzare i presidi medici e gli strumenti di protezione nella prima fase della pandemia, quando questi presidi erano particolarmente carenti. Ha lavorato giorno e notte, ed è riuscito a produrre, con la sua stampante 3D, 90 supporti per visiere di protezione, poi utilizzati dal personale medico ed infermieristico.

Alfiere FRANCIS FERNANDO CHKRAWARTHIGE PRAVEEN, 17 anni, residente a Pove del Grappa (Vicenza)

Per la generosità e la sensibilità con cui si dedica alle attività di volontariato, in favore degli anziani, dei più poveri, dei più svantaggiati. La sua capacità di ascolto lo rende interlocutore apprezzato da chi si trova in condizione di bisogno, ma anche degli adulti che organizzano i servizi di assistenza.

Alfiere MARTINA DI VARDO, 17 anni, Residente a Castel di Lama (Ascoli Piceno)

Per l'impegno e il senso di solidarietà con cui ha preparato spettacoli che avevano come protagonisti bambini in difficoltà. Per le qualità e la sensibilità espresse nelle sue poesie.

Alfiere ANTONIO MARIA GRANIERI, 17 anni, residente a Vigonza (Padova)

Per essere diventato un testimone di socialità e di amicizia, nelle attività dell'associazione "Down Dadi" di Padova, nel sostegno ai compagni che hanno bisogno di maggiore aiuto, nel dialogo con i coetanei.

Alfiere ANDREA LO GUZZO, 17 anni, residente a Nicosia (Enna)

Per il senso civico mostrato in seguito ad un incidente stradale, provocato da un'auto pirata, in cui è rimasto coinvolto un bambino di 8 anni. Grazie al suo spontaneo contributo la Polizia è riuscita a rintracciare il responsabile dell'incidente.

Alfiere GINEVRA SCUDIERO, 17 anni, residente a Torino

Per la passione e la dedizione con cui ha partecipato all'organizzazione delle attività della Croce Rossa di Torino, volte a rifornire di pacchi alimentari e farmaci le persone in maggiore difficoltà. Il suo impegno di volontaria è stato particolarmente prezioso per reperire farmaci gratuiti ai malati indigenti.

Alfiere DAVIDE SICILIANO, 17 anni, residente a Brescia

Per la generosità del suo impegno in aiuto delle persone che, nel periodo più duro del lockdown, non potevano uscire di casa. A loro si è offerto di portare la spesa e i medicinali. Per gli amici dell'oratorio e i compagni di scuola ha invece impostato e seguito i canali web utili alla didattica a distanza e al recupero scolastico dei ragazzi in difficoltà, divenendo così un punto di riferimento per tutta la comunità.

Alfiere NICCOLÒ BRIZZOLARI, 18 anni, residente a Rovigo

Per il senso civico e la solidarietà espressi in attività in favore degli anziani e nell'impegno sui temi ambientali. Con i propri mezzi ha realizzato un audiolibro dell'opera di Pirandello "Uno, nessuno e centomila" e l'ha offerto gratuitamente a quanti non riescono più a leggere in autonomia.

Alfiere GIULIO CARCHIDI, 18 anni, residente a Gasperina (Cosenza)

Per la sua generosa opera di volontario, divenuta particolarmente intensa nelle settimane del lockdown. Grazie al lavoro di promozione e di organizzazione svolto insieme al gruppo giovani dell'Avis ha contribuito alla raccolta del sangue in un periodo in cui ne era emersa una carenza.

Alfiere ALICE CHIOZZA, 18 anni, residente a Piacenza

Per l'impegno e la generosità con cui ha prestato il proprio servizio volontario nella pattuglia della Protezione Civile dell'Agesci di Piacenza. Grazie al suo lavoro organizzativo e di coordinamento tanti scout sono riusciti ad alleviare le difficoltà di persone costrette a casa e in stato di bisogno.

Alfiere ANGELO DE MASI, 18 anni, residente a Trani

Per l'aiuto prestato ai compagni in difficoltà con gli strumenti digitali e i mezzi informatici. Grazie ai suoi interventi e alla sua amichevole disponibilità, tanti ragazzi hanno potuto evitare di essere esclusi dalla didattica a distanza. Nella sua scuola è ora un punto di riferimento anche per un uso più consapevole del cellulare e del computer.

Alfiere MARIA SOLE FRANCESCHI, 18 anni, residente a Firenze

Per l'impegno volontario nel comitato della Croce Rossa di Firenze. Oltre al prezioso lavoro al centralino, nodo nevralgico nella rete degli interventi di assistenza, molto importante è stato il contributo di creatività e competenza sui social dell'associazione per far conoscere i corretti comportamenti al fine di ridurre il rischio di contagio e per incoraggiare alla donazione del sangue.

Alfiere FRANCESCO MAURA, 18 anni, residente a Frosinone

Per le sue spiccate qualità digitali, per le capacità di progettazione e di realizzazione di strumenti innovativi volti anche a superare divari e problemi sociali. È stato capace di affiancare ai suoi brillanti risultati un impegno per promuovere la tecnologia nella scuola e tra i coetanei.

Alfiere GIULIA MUSCARIELLO, 18 anni, residente a Cava dei Tirreni (Salerno)

Per il coraggio e l'altruismo mostrati nel momento drammatico in cui è stata investita da un'automobile fuori controllo. Grazie alla prontezza del suo gesto, l'amica più cara è riuscita a salvarsi. Su di lei, invece, l'incidente ha lasciato segni pesanti.

Alfiere LUISA RIZZO, 18 anni, residente a San Pietro in Lama (Lecce)

Per l'impegno e l'abilità mostrati nel pilotare i droni. Pur costretta sulla carrozzina, è riuscita a raggiungere primati di velocità e anche a realizzare filmati molto originali e apprezzati sulle bellezze della propria terra, il Salento.

Alfiere ARUNA ROSSI, 18 anni, residente a Cento (Ferrara)

Per la passione con cui si è dedicata, insieme agli amici del gruppo Agesci di Cento, al dialogo con gli anziani costretti all'isolamento a causa della pandemia. Il dialogo si è sviluppato nella forma epistolare, dando vita al progetto "Amici di penna" e facendo emergere nell'incontro tra generazioni una grande ricchezza di contenuti e sentimenti.

Alfiere GIUSEPPE VARONE, 18 anni, residente ad Aosta

Per la costanza del suo impegno scolastico nel periodo del lockdown e della didattica a distanza, grazie alla quale è riuscito a trasformare la sua condizione di difficoltà in un'opportunità di crescita e in un esempio per i compagni di classe e per gli stessi adulti. Oltre alla scuola, si è impegnato in progetti dedicati ai giovani che, come lui, soffrono di un disturbo dello spettro autistico.

Un primo piano su tre di loro

Andrea Lo Guzzo...

...ha saputo di essere uno dei 28 Alfieri della Repubblica mentre era a Scuola e ha potuto festeggiare con papà, mamma e fratelli solo al rientro a casa. Andrea non si aspettava una onorificenza così importante per quello che è stato, per lui, un atto normale e doveroso. Aveva visto un'auto investire un bambino di 8 anni e poi dileguarsi, ma aveva avuto la prontezza di prendere il numero di targa e fornirlo agli agenti del commissariato di pubblica sicurezza che erano intervenuti. Per questo gesto aveva ricevuto una lettera di ringraziamento: *"Ho solo fatto quello che era giusto"*, aveva detto il ragazzo che, anche oggi, sorpreso per l'inaspettata onorificenza, ripete: *"Ho solo fatto quello che era giusto fare"*.

Giulia Muscariello...

...e la sua amica del cuore, Chiara, lo scorso 31 luglio, al termine di una serata tra amici, stavano aspettando i genitori chiacchierando sedute su un muretto. Improvvisamente è sopraggiunta un'auto, guidata da un coetaneo, visibilmente fuori controllo. Giulia, grazie ai suoi riflessi pronti, accortasi della folle corsa della vettura, ha spinto Chiara salvandola così dall'impatto. Ma per la 18enne le conseguenze del grave incidente sono state molto gravi e si è resa inevitabile l'amputazione di una gamba. È stata ricoverata per due settimane e al momento delle dimissioni ha scritto una lettera di ringraziamento dedicata a tutto il personale del reparto per l'umanità e l'affetto con cui è stata curata ed assistita.

Giulio Carchidi...

...quando ha letto online l'elenco dei giovani Alfieri della Repubblica faceva video-lezione di storia con i compagni e per poco non cadeva dalla sedia. *"Sì, è vero, non me lo aspettavo proprio, per fortuna ero seduto. Non so neppure chi mi ha candidato, ma ritengo di essere stato notato per un video che ho realizzato lo scorso anno, durante il primo lockdown, invitando la gente a donare il sangue"*. Giulio da tempo fa parte del gruppo provinciale Avis di Catanzaro dove coordina altri 30 giovani. *"È una scelta di vita che ho fatto con piacere, anche se comporta notevoli sacrifici. La benemerenzza del Presidente Mattarella? Non mi cambierà, rimango con i piedi per terra, contento sì, ma con la stessa umiltà e impegno quotidiano. Perché c'è tanto da fare per il prossimo"*.

Carissimi Alunni delle Primarie e Ragazzi della Secondaria, ho voluto farvi conoscere questi bambini (9 anni), ragazzi (11-16 anni), giovani (17-18 anni) **NON** perché siano persone dalle doti eccezionali, irraggiungibili nella loro bontà e nella loro disponibilità verso gli altri, **MA** perché sono persone normali che hanno semplicemente scelto di mettere nella loro vita di ogni giorno qualcosa di veramente importante: *un impegno* per cui spendere il proprio tempo, *un gesto* per essere solidali con chi è in difficoltà...

5

Non sono *superman* e *superwoman*.

Le loro *intenzioni di vita* sono alla portata di tutti. Possono diventare anche *vostre*.

È vero, una di loro è stata particolarmente coraggiosa, eroica.

Ma si può essere come loro, e non per questo *eroi* (neppure i medici e gli infermieri in prima linea contro il Covid vogliono essere chiamati così!), **semplicemente assumendosi le proprie responsabilità e facendo al meglio il proprio dovere ogni giorno: a casa, a scuola, in DDI, nei rapporti con gli amici...**

La **NORMALITÀ** di ogni giorno è la miglior fonte di ispirazione per fare **COSE VERAMENTE BELLE E IMPORTANTI**, di cui magari si finisce per non rendersene conto, talmente diventano ovvie, scontate, parte di noi.

Tutti potete essere **SPECIALI** e al tempo stesso **NORMALI**.

Tutti e in ogni azione che fate.

Anche quando siete...in didattica a distanza!

Mi sono già pervenute segnalazioni di alcuni Ragazzi della Secondaria che hanno ripreso i soliti comportamenti senza senso: disturbare la lezione, apparire e scomparire dal video come *Mago Zurli*...

Gli *Alfieri* di cui vi ho parlato, di cui voi dovete essere *orgogliosi* perché hanno la vostra età, sentono la vostra stessa musica, indossano i vestiti e le scarpe che piacciono anche a voi..., devono diventare *compagni di viaggio nelle scelte e nelle azioni di ogni giorno*.

Anche voi potete essere Alfieri. Ricordatelo!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini